

22 gennaio

SAN VINCENZO PALLOTTI, sacerdote e fondatore, terziario

Nacque a Roma il 21 aprile 1795. Chiamato da Dio all'apostolato, vi si preparò con lo studio e con l'esercizio della virtù. Ordinato sacerdote il 16 maggio 1818, fissò il suo programma di santità e di apostolato in questa triplice aspirazione: «Per la gloria infinita di Dio – Per la distruzione del peccato – Per la salvezza delle anime». Dai suoi contemporanei fu chiamato «decoro ed ornamento del Clero romano»; per la carità verso i poveri, fu detto: «Padre dei Poveri»; per la mirabile attività apostolica nella formazione del clero, nell'educazione ed istruzione dei giovani, degli artigiani e degli operai, e per la sua operosità nell'assistere i malati, i carcerati e i condannati a morte, meritò di essere salutato come «il secondo Filippo Neri della Città eterna». Nel 1835 fondò la Società dell'Apostolato Cattolico, oggi diffusa in tutto il mondo. Nel 1843 fondò le Suore dell'Apostolato Cattolico per l'assistenza della gioventù femminile. Amò intensamente Dio, imitò generosamente Gesù Crocifisso, coltivò una tenerissima devozione per Maria santissima. Morì a Roma il 22 gennaio 1850. Fu beatificato da Pio XII nel 1950 e proclamato santo da Giovanni XXIII nel 1963.

PREGHIERA

**O Dio, che suscitasti nella tua Chiesa
il santo sacerdote Vincenzo Pallotti
per difendere la fede e ravvivare la carità,
benignamente concedi che,
imitando i suoi esempi,
abbiamo nel cuore e testimoniamo con le opere
la chiarezza della verità e l'amore fraterno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

22 gennaio

BEATO LADISLAO BATTYÁNY-STRATTMANN, medico e terziario

Nacque a Dunakiliti (Ungheria) il 28 ottobre 1870. Compì gli studi nei collegi dei Gesuiti di Kalksburg e Kalocsa. All'università di Vienna (Austria) studiò agraria, astronomia, filosofia e chimica e si laureò in medicina. Nel 1898 sposò la contessa Maria Teresa Coreth e il Signore donò loro tredici figli. Nel 1898 fondò un ospedale a Kittsee e si specializzò come chirurgo e più tardi come oculista. Curava ogni giorno dagli ottanta ai cento pazienti ed eseguiva parecchie centinaia di operazioni all'anno. Dopo la Prima Guerra Mondiale si trasferì a Körmend, in Ungheria, ed anche qui fondò un altro ospedale. Nei suoi ammalati vedeva sempre Cristo. Egli stesso si considerava uno strumento di Dio nella cura degli ammalati poveri. Desiderava guarire non soltanto i corpi, ma anche le anime. Centro della sua devozione era Gesù nell'eucaristia. Nel curare gli ammalati e i poveri sapeva di essere unito a Cristo. Dopo quattordici mesi di sofferenza, durante i quali si identificava con il Signore crocifisso, morì a Vienna il 22 gennaio 1931. Giovanni Paolo II l'ha proclamato beato il 23 marzo 2003.

PREGHIERA

**O Dio,
che hai colmato il beato Ladislao di ammirabile zelo
nella cura degli ammalati e dei poveri,
e nella custodia della famiglia nella fedeltà e nell'amore,
fa' che per sua intercessione veniamo in aiuto
ai nostri fratelli e alle nostre sorelle
nelle loro necessità e nei loro bisogni
e ti serviamo con perseveranza
in tutte le circostanze della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

22 gennaio

BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI, sacerdote e fondatore, terziario

Nacque a Torri del Benàco (Verona) il 22 marzo 1851. Divenuto sacerdote nel 1874 gli fu affidato il ministero di vicario cooperatore e di insegnante nel borgo di San Pietro di Lavagno e dal 1877 nel villaggio di Castelletto di Brenzone sul Garda. Nel 1884 fu nominato parroco della chiesa di San Carlo in Castelletto dove rimase fino alla morte. In questa piccola comunità parrocchiale espletò una molteplice attività pastorale, ricca di copiosi frutti spirituali. Promosse l'apostolato dei laici chiamandoli ad essere con lui responsabili e protagonisti degli eventi parrocchiali. Riattivò le Associazioni che già vi erano e ne istituì di nuove. Con tutte le forze si dedicò ad attuare per la sua comunità una viva partecipazione alla vita liturgica che è culmine e fonte della vita della Chiesa. Dietro il consiglio del vescovo coadiutore di Verona, mons. Bartolomeo Bacilieri, nel 1892 fondò la Congregazione delle Piccole Sorelle della Sacra Famiglia secondo lo spirito e la regola del Terz'Ordine di San Francesco, essendo egli stesso Terziario francescano. Questa nuova Istituzione si diffuse in modo prodigioso. Fu provato dal Signore con una grave infermità accettata umilmente con pazienza e obbedienza al divino volere. Morì il 21 gennaio 1922 a Castelletto di Brenzone. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 17 aprile 1988.

PREGHIERA

O Dio, nostro Padre, che hai arricchito la tua Chiesa con le virtù e il servizio sacerdotale del beato Giuseppe Nascimbeni, fa' che seguendo gli esempi della sua vita operosa, ispirata al mistero della Santa Famiglia di Nazareth, viviamo in fedeltà e letizia gli impegni della vita cristiana. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.